

STATUTO E REGOLAMENTO DEL MUSEO AVVENTISTA DELLA BIBBIA

STATUTO E REGOLAMENTO DEL MUSEO AVVENTISTA DELLA BIBBIA

PREAMBOLO

Il Museo avventista della Bibbia è un Museo privato ed è stato costituito allo scopo di raccogliere, restaurare, conservare ed esporre versioni della Bibbia in tutte le lingue, con finalità culturali, letterarie, storiche e documentarie per i membri della comunità avventista triestina. Tuttavia, il suo patrimonio ed i servizi correlati sono liberamente e gratuitamente fruibili al pubblico. Il Museo della Bibbia nasce nell'ambito della Biblioteca avventista di Trieste "*Franz Einspieler*", ed è in continua espansione grazie a donazioni ed acquisti. La Bibbia è stata il primo libro ad essere stampato (la versione tedesca pubblicata da Gutenberg) ed è il libro maggiormente diffuso al mondo; miliardi di persone sono raggiunte da questo testo sacro e sono da esso cambiate. Oggi, l'accesso al testo biblico è disponibile in formati sempre più agevoli rispetto al passato e ciò ne permette una diffusione più ampia. Il Museo è una vetrina pubblica su un libro che ha notevolmente inciso sulla cultura, sulla spiritualità e sulla civilizzazione mondiale estendendo la propria influenza in varie discipline artistiche quali scultura, pittura, letteratura, architettura, musica, cinema, eccetera. E' noto che molti geni del passato si sono ispirati alla Bibbia per i loro capolavori. L'istruzione, quindi, passa inevitabilmente anche attraverso un minimo di familiarità con eventi e personaggi contenuti in questo libro. Tradizioni religiose, diverse dal cristianesimo, hanno ripreso ed integrato nel loro sistema di fede alcuni eventi ed insegnamenti della Bibbia, molti maestri di altre fedi mondiali riconoscono ed ammirano alcuni personaggi ed aspetti della fede biblica ed in particolare sono apprezzati la figura e gli insegnamenti di Gesù di Nazareth. Il mondo dell'etica e del diritto ha trovato nella Bibbia un importante retroterra, un fondamento sul quale poggiarsi e da cui sviluppare sistemi più elaborati e commisurati alle esigenze dei rispettivi ambiti di competenza. La Bibbia, quindi, ci permette non solo di essere educati verso valori e principi universalmente riconosciuti, ma anche di provare a rileggere la contemporaneità e gli eventi attuali in una luce diversa, per alcuni versi più profonda ed essenziale. La raccolta di Bibbie nelle diverse lingue, oltre alla funzione documentaria, ha quindi per il Museo un alto valore

simbolico-significativo, che ne coglie un aspetto antropologico decisivo: ogni essere umano può sentirsi rappresentato, interpellato e coinvolto dal testo biblico potendovi accedere direttamente con il proprio patrimonio linguistico-culturale. Da questa prospettiva la Bibbia potrebbe costituire un punto di mediazione culturale e un importante crocevia per l'integrazione tra i popoli. Questo vale in maniera tutta particolare per una città di confine come Trieste, città poliedrica, ricca nella sua diversità culturale, etnica, religiosa, vivace nel mondo della ricerca scientifica universitaria, aperta ed accogliente alla pluralità ed importante via di comunicazione verso altre nazioni europee. Riteniamo dunque che valga la pena, anzi sia doveroso riservare uno spazio all'esposizione pubblica di un libro che in un modo o nell'altro e su diversi fronti ci concerne tutti. La si può accettare o rifiutare ma difficilmente può lasciare indifferenti. Il confronto con essa provoca comunque una risposta. La Bibbia è un libro che appartiene all'umanità, e ad essa lo si vuole restituire. Ration per cui, tutte le iniziative occasionali di forum, festival o mostre itineranti della Bibbia promosse dalla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno o da altre chiese o enti, non possono che essere le benvenute e costituiscono eventi positivi da sostenere ed incoraggiare.

SEZIONE I - NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità

Il Museo avventista della Bibbia è un Museo privato il cui servizio è fruibile a titolo libero e gratuito sia dai membri della comunità avventista di Trieste, sia dal pubblico generale. Il Museo professa il messaggio, la missione, la morale e la filosofia della fede avventista ed opera in piena sinergia con l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma), collabora con la Facoltà Avventista di Teologia e le Edizioni AdV (Firenze). In merito al servizio pubblico si ispira ai principi ed ai valori dell'ICOM (*International council of museums*) e dell'UNESCO. Il Museo non svolge attività commerciali né ha finalità di lucro. Le attività si svolgono sulla base del volontariato e le spese sono sostenute dalla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Il Museo si prefigge pertanto le seguenti finalità:

1. raccogliere, conservare ed esporre versioni della Bibbia in ogni lingua, anche edizioni parziali e su qualunque supporto;
2. raccogliere, conservare ed esporre ogni testimonianza collegata alla storia della redazione e trasmissione del testo biblico, alla cultura ed alle tradizioni proprie del mondo della Bibbia, mettendone in auge i valori universali ed i significati per la società moderna;
3. ricercare, acquisire, restaurare, conservare ed esporre versioni ed edizioni antiche della Bibbia;
4. ricercare, acquisire, restaurare, conservare ed esporre versioni ed edizioni di valore artistico e letterario della Bibbia;
5. ricercare, acquisire, restaurare, conservare ed esporre versioni ed edizioni antiche della Bibbia che potrebbero essere in stato di abbandono e degrado;

Art. 2 - Compiti

Nello specifico il Museo avventista della Bibbia intende:

1. rafforzare l'identità di fede dei credenti;
2. riconoscere a chiunque il diritto di sentirsi rappresentato dal testo biblico attraverso la propria lingua nativa ed il proprio patrimonio culturale;
3. promuovere a chiunque l'accesso al testo biblico ed al pensiero critico e maturo;
4. salvaguardare il pluralismo e la ricchezza linguistica e culturale di ogni popolo, gruppo o etnia;
5. sviluppare una cultura democratica e di pace;
6. tutelare l'integrazione e la mediazione interlinguistica ed interculturale;
7. stimolare attività di educazione permanente alla Bibbia ed ai suoi valori universali finalizzati al benessere della comunità;
8. organizzare eventi pubblici finalizzati all'incontro, all'approfondimento ed alla condivisione del testo biblico o di tematiche ad esso correlate;
9. incoraggiare lo studio della Bibbia. I visitatori che lo desiderano possono spostarsi nell'area della Biblioteca avventista "*Franz Einspieler*", nello stesso edificio, per la consultazione e la ricerca su tematiche storiche o biblico-teologiche;

10. salvaguardare il patrimonio biblico antico, raro e di pregio o a rischio d'estinzione.

Il Museo riconosce il diritto alla privacy dei visitatori, pertanto, il suo personale non fornisce né rivela a terzi l'identità degli stessi o il contenuto dei materiali da essi utilizzati.

SEZIONE II – SEDE, ORGANIZZAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Art. 3 - Sede

La sede del Museo è all'interno dell'edificio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, di proprietà dell'Ente Patrimoniale dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma).

Art. 4 - Presidenza

Sul territorio locale il Museo è rappresentato nei rapporti con i terzi dal Ministro di Culto in carica nella Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, che ne svolge d'ufficio il ruolo di presidente. Egli è nominato dall'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma). La figura del rappresentante legale invece è d'ufficio il presidente dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma).

Art. 5 - Segreteria

La segreteria del Museo è in capo alla segreteria della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste. Il segretario/a è nominato nel quadro delle nomine ecclesiastiche e secondo i regolamenti e la prassi prevista dal *Manuale di Chiesa* e dal *Working Policy*.

Art. 6 - Tesoreria

La gestione economica del Museo è in capo alla tesoreria della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, il cui tesoriere è nominato nel quadro delle

nomine ecclesiastiche e secondo i regolamenti e la prassi prevista dal *Manuale di Chiesa* e dal *Working Policy*.

Art. 7 – Organo direttivo

L'attività locale del Museo è gestita dal consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, che ha esclusiva autorità di delinearne le linee guida, in armonia con principi, regolamenti e statuto della denominazione così come espressi nel *Manuale di Chiesa* e nel *Working Policy*. Spettano al consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste i seguenti compiti:

1. codificare ed emendare il testo del regolamento del Museo;
2. elaborare le linee e gli indirizzi della politica culturale del Museo;
3. preparare, sulla base della relazione predisposta a tal fine dagli operatori museali e rivista ed approvata dal presidente, un piano finanziario di previsione annuale, articolato in spese d'acquisto di nuove versioni ed edizioni della Bibbia o altro materiale o sussidi didattico-educativi, nonché in spese per la realizzazione di manifestazioni culturali;
4. determinare, tenuto conto delle proposte degli operatori museali e del presidente, i criteri di scelta delle Bibbie o altro materiale da acquistare;
5. indicare, di concerto con gli operatori museali ed il presidente, gli acquisti dei mezzi informatici, audiovisivi e di altri sussidi didattici ed educativi da contenersi nella misura concessa dei fondi stanziati dalla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, o eventualmente da altri enti pubblici o privati per gli aggiornamenti culturali del Museo;
6. approvare ogni anno una relazione consuntiva sull'attività svolta dal Museo;
7. approvare entro il 31 gennaio di ogni anno il rendiconto da presentarsi alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, a giustificazione e a documentazione dell'impiego dei fondi;
8. adottare eventuali variazioni inerenti all'orario di apertura del Museo, la disposizione degli arredi, la modifica o aggiunta delle classificazioni delle Bibbie;
9. fornire indicazioni in merito all'aggiornamento della pagina internet del Museo e delle altre sue presenze in rete;

10. proporre alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste eventuali interventi finanziari straordinari finalizzati a miglie e ampliamento dei locali del Museo e a fornitura di arredamenti, attrezzature, collezioni, sussidi audiovisivi e informatici il cui acquisto non sarebbe possibile con il solo impiego dei fondi ordinari;
11. proporre alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, su indicazione del presidente, la nomina o sostituzione degli operatori museali o nominare altre figure di affiancamento, che supportino i compiti del presidente nel quadro ed in armonia con principi e regolamenti espressi nel *Manuale di Chiesa* e nel *Working Policy*;
12. proporre alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste l'istituzione di un consiglio di Museo, che risponda al consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, nel quadro ed in armonia con principi e regolamenti espressi nel *Manuale di Chiesa* e nel *Working Policy*.

Art. 8 – L'operatore museale

L'informatizzazione e la gestione informatizzata del Museo sono affidate all'operatore museale, la cui nomina spetta alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste nel quadro delle nomine ecclesiastiche e secondo i regolamenti e la prassi prevista dal *Manuale di Chiesa* e dal *Working Policy*. Il ruolo viene svolto a titolo gratuito. Sono compiti dell'operatore museale:

1. assicurare l'ordinata conservazione del patrimonio del Museo, di cui è consegnatario;
2. curare l'organizzazione museale;
3. riporre Bibbie e altro materiale, lasciati dagli utenti, dopo la consultazione;
4. interagire con il responsabile del dipartimento delle pubblicazioni della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste e con altre librerie specializzate, per l'acquisizione di Bibbie in nuove lingue in cui viene tradotta o commercializzata;

5. garantire e promuovere una relazione sinergica con la Biblioteca avventista di Trieste *"Franz Einspieler"* e con le biblioteche appartenenti al *Polo delle Biblioteche Evangeliche di Trieste*;
6. mantenere un rapporto di collaborazione con le altre realtà museali presenti nel territorio regionale e nazionale;
7. mantenere relazioni attive con l'Unione Italiana della Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma), le Edizioni AdV, la Facoltà Avventista di Teologia (Firenze);
8. aggiornare la propria preparazione tecnico-professionale anche partecipando a congressi e convegni specifici, ad eventuali corsi di aggiornamento e seguendo l'attività delle associazioni di categoria;
9. favorire gli apporti di enti, associazioni, gruppi di studiosi in grado di fornire contributi di animazione culturale e di valorizzazione di specifici settori;
10. dare esecuzione alle delibere della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno e del suo Consiglio di Chiesa;
11. dare in forma scritta al presidente del Museo e al Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste tempestiva comunicazione di qualunque sottrazione, dispersione o danno patito alle collezioni, all'arredamento o ai sussidi didattico-culturali, salvo il dovere di rapporto all'autorità giudiziaria quando siano ravvisabili estremi di reato;
12. compilare il registro delle spese e il registro delle spese minute. Nel registro delle spese vanno annotate cronologicamente le spese della Biblioteca, ripartite secondo le voci del bilancio di previsione; nel registro delle spese minute vanno invece annotate cronologicamente tutte le spese minori che vengono sostenute dalla Biblioteca per l'acquisto di materiale di consumo che non necessita di presa in carico;
13. Tenere aggiornato sia l'espositore delle varie lingue delle Bibbie presenti in Museo, sia l'elenco dei donatori di qualche Bibbia in particolare;
14. sottoporre tempestivamente all'approvazione del consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, i seguenti documenti:
 - a. il conto consuntivo dell'esercizio precedente;

- b. una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente corredata dai più dati di funzionamento relativi alle risultanze statistiche quotidiane unitamente ad un analitico rendiconto sui risultati dell'attività culturale;
- c. un documentato bilancio consuntivo sull'impiego dei fondi derivanti da eventuali sovvenzioni di enti terzi
- d. un preventivo di costo di gestione per l'esercizio in corso.

Art. 9 – Dismissione del museo

La procedura della dismissione del Museo è un evento da considerarsi di *extrema ratio* e da prendere in considerazione solo ed esclusivamente per motivi di estrema gravità ed urgenza e solo dopo aver considerato ogni possibile e ragionevole soluzione alternativa. Si attiva solo su proposta del Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, previa consultazione con l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma) e votata a maggioranza dei due terzi dall'assemblea della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste. Le intere collezioni di Bibbie saranno consegnate inderogabilmente all'Unione Italiana della Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma). La gestione della transizione sarà affidata d'ufficio al Ministro di Culto in carica e ad un commissario speciale nominato *ad hoc* dall'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma).

Art. 10 – Riconoscimenti

Il Museo avventista opera in piena sinergia con l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma), con la Facoltà Avventista di Teologia e le Edizioni AdV (Firenze). Non viene esclusa, se dovessero presentarsi le possibilità, di richiedere il riconoscimento da parte di Enti pubblici.

SEZIONE III – PATRIMONIO

Art. 11 – Proprietà

Le collezioni delle Bibbie, le attrezzature, gli arredi e tutti i sussidi culturali e tecnologici in dotazione, appartengono alla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste.

Art. 12 – Orientamento del museo

Il Museo avventista della Bibbia è un Museo specializzato e copre tre collezioni:

1. Collezione delle Bibbie in lingua italiana. Quest'area raccoglie e conserva Bibbie in diverse versioni ed edizioni, antiche e moderne, ed in diverso supporto;
2. Collezione delle Bibbie non in lingua italiana. Questa raccoglie e conserva Bibbie o porzioni di Bibbie nelle molteplici tradizioni linguistiche. Essa costituisce un settore particolarmente interessante del Museo perché accoglie lingue anche molto rare e diffuse solo in alcune ristrette aree geografiche come i dialetti locali. Questa collezione è raggruppata per aree geografiche. Un espositore presente in Museo elenca in ordine alfabetico al visitatore le varie lingue rappresentate.
3. Collezione di sussidi di storia del testo e del mondo biblico. In esso sono conservate tavole o materiale didattico-illustrativo inerente al mondo della Bibbia. Questo materiale può in alcuni casi essere usato come espositivo per forum, festival o mostre della Bibbia itineranti.

Art. 13 – Donazioni e lasciti

Donazioni di limitato valore possono essere accettati dall'operatore museale, previo avviso ed autorizzazione del presidente. L'accettazione di lasciti e donazioni considerevoli di materiale sia librario che di altra natura deve essere autorizzata dal Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, previa consultazione con l'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (Roma). Somme di denaro, donate a vario titolo al Museo, vanno versate

immediatamente alla tesoreria della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste, che ne rilascerà ricevuta e provvederà al corrispondente aumento dei fondi stanziati in bilancio per l'attività del Museo.

Art. 14 – Revisioni ed esuberi

Nel corso del tempo potrebbero verificarsi degli esuberi, questi possono essere donati gratuitamente dal Museo avventista ad altri musei religiosi o enti con medesime finalità, biblioteche religiose o chiese, a fronte della presentazione di una relazione descrittiva e di un progetto. La concessione sarà gestita dall'operatore museale previa autorizzazione del presidente e le spese saranno a carico del destinatario. Su ogni opera in uscita sarà impresso un timbro che ne indicherà il carattere di dono.

Art. 15 – Catalogazione

Tutte le collezioni di Bibbie in lingue moderne dovranno avere impresso sul frontespizio e nell'ultima pagina stampata il timbro del Museo. Se si tratta di opera ricevuta in dono, in accordo con la persona o ente donatore, si apporrà anche un timbro indicante il nome della persona o ente donatore e la data di consegna. Si farà attenzione a non apporre tale indicazione nelle Bibbie antiche o di particolare valore storico o artistico, sostituendola in questo caso, con un'indicazione cartacea all'interno dell'opera.

SEZIONE IV – SERVIZI

Art. 16 – Accesso

L'accesso al Museo è libero e gratuito e non necessita alcuna previa iscrizione, è tuttavia necessario:

1. depositare all'ingresso borse, cartelle ed altri oggetti;
2. accettare che questi rimangano sotto la responsabilità esclusiva dell'utente;
3. essere a conoscenza che il Museo non è responsabile né è tenuto a custodire oggetti o beni personali introdotti o depositati dagli utenti nei suoi locali;

4. consentire che il personale del Museo, qualora lo ritenga opportuno, verifichi l'eventuale possesso da parte degli utenti di materiale bibliografico o documentale appartenente al Museo;
5. esibire all'operatore museale, libri personali posseduti dall'utente al momento di ingresso e al momento di uscita;
6. per motivi statistici, all'ingresso del Museo, apporre su un apposito registro il proprio nome, indirizzo e contatti. il trattamento avverrà ai sensi della legge vigente;
7. per visite scolaresche o gruppi è consigliato concordare un appuntamento con l'operatore museale o con il presidente.

Art. 17 – Riproduzione fotostatica e stampe

L'eventuale servizio fotocopie è consentito solo per le edizioni moderne della Bibbia e previa verifica dello stato di conservazione. La copia sarà effettuata dall'operatore museale ma a spese dell'utente ed entro i limiti stabiliti per legge. Ad utenti molto distanti dalla Biblioteca, quindi nella ragionevole impossibilità di recarvisi personalmente, il Museo può prendere in considerazione la possibilità di inviare, con modalità e condizioni da concordare, quanto richiesto.

Art. 18 – Consultazione e prestito

Tutte le collezioni della Bibbia sono a scaffale aperto. Non è però disponibile la consultazione autonoma al pubblico, ma è accompagnata dall'operatore museale e sotto la sua sorveglianza. La consultazione deve avvenire nei locali del Museo o in una sala di lettura dedicata. Il Museo non opera il servizio di prestito e prenotazione delle Bibbie in sede. Non effettua servizio di prestito interBibliotecario.

Art. 19 – Prestito speciale

In deroga alla non disponibilità al prestito, il Museo prevede la possibilità di valutare prestiti di natura speciale e per eventi particolarmente significativi e specifici di una

certa valenza e portata pubblica organizzate nella città di Trieste da concordare a favore:

1. forum o manifestazioni bibliche;
2. festival della Bibbia;
3. mostre della Bibbia;

Art. 20 – Disponibilità locali ed internet

Il Museo offre a titolo gratuito i propri locali per la presentazione di libri, conferenze o iniziative a carattere biblico, religioso, storico, educativo, culturale, sociale o comunque in armonia con le proprie finalità e con la filosofia della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, compatibilmente con le caratteristiche logistiche degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature. La richiesta va inoltrata per iscritto al presidente del Museo. In Museo è attiva una connessione Wi-Fi gratuita e senza limiti temporali grazie alla quale i visitatori autorizzati dagli operatori museali possono navigare in internet, previa iscrizione alla Biblioteca avventista "*Franz Einspieler*".

SEZIONE V – L'UTENTE

Art. 21 – Norme comportamentali

Ai visitatori del Museo è rigorosamente vietato:

1. fumare, consumare bevande alcoliche o droghe, introdurre sostanze facilmente infiammabili o esplosive all'interno dei locali del Museo e dell'edificio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste;
2. introdurre forbici, coltelli, lamette, rasoi, fiammiferi, carta o nastro adesivo, colla, inchiostro, correttori o qualunque altro strumento che possa danneggiare o impoverire i documenti del Museo;
3. avere un atteggiamento, nel portamento e nell'abbigliamento, non consono al decoro dell'istituzione;
4. riservare a titolo personale dei posti ai tavoli di consultazione;
5. usare telefoni cellulari all'interno dei locali del Museo;

6. usare attrezzature elettroniche di qualsiasi genere con lo scopo di riprodurre documenti del Museo;
7. consumare alimenti o bevande all'interno dei locali del Museo;
8. introdurre animali all'interno dei locali del Museo;
9. utilizzare, senza autorizzazione, le postazioni informatiche del Museo riservate al personale;
10. manomettere in qualsiasi modo l'assetto del software e le apparecchiature hardware messe a disposizione degli utenti;
11. occultare o ricollocare, a proprio vantaggio, le Bibbie prelevati negli scaffali;
12. portare le Bibbie fuori dalla stanza dove sono collocati senza autorizzazione;
13. scrivere, annotare o sottolineare le Bibbie, anche in modo non indelebile, asportare pagine o comunque danneggiare in qualsiasi modo il patrimonio del Museo;
14. parlare ad alta voce disturbando altri utenti;
15. accedere al Museo in condizioni igienico-sanitarie non consone ad un luogo pubblico;
16. intralciare il lavoro del personale del Museo;
17. alterare la segnaletica affissa nei locali del Museo;
18. introdursi senza autorizzazione in ambienti esclusi al pubblico;
19. introdurre nel Museo o nei locali della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno armi o strumenti di qualsiasi genere e natura atti ad offendere.

Art. 22 – Suggerimenti e proposte

Tutti i visitatori del Museo possono presentare per iscritto suggerimenti e indicazioni per l'acquisizione di Bibbie particolari, documenti e risorse informatiche e tecnologiche non posseduti dal Museo o altro materiale che potrebbe migliorarne il servizio.

Art. 23 – Ricollocamento delle collezioni

Tutte le Bibbie consultate devono essere ricollocate al loro posto dall'operatore museale o da altro personale incaricato.

Art. 24 – Azioni disciplinari

Il visitatore che all'interno dei locali del Museo non osservi i comportamenti prescritti sarà sottoposto a sanzione, che a seconda della gravità dell'infrazione o della recidiva in caso di reiterazione può consistere in:

1. ammonizione verbale;
2. ammonizione scritta;
3. esclusione temporanea dal Museo e dalla Biblioteca avventista "*Franz Einspieler*";
4. esclusione definitiva dal Museo e dalla Biblioteca avventista "*Franz Einspieler*".

Qualora si ravvisino situazioni di pericolo pubblico sarà richiesto immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine.

Art. 25 – Giorni ed orari di apertura

Le giornate e gli orari di apertura vengono fissati tenendo conto delle disponibilità degli operatori museali e delle disposizioni del Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste. Possono subire variazioni per cause impreviste, è consigliato un previo contatto telefonico. Non sarà possibile usufruire del Museo durante le funzioni di culto o altri eventi della comunità avventista.

SEZIONE VI – NORME FINALI

Art. 26 – Modifica del regolamento

Il presente regolamento può essere modificato, su proposta dell'operatore museale o del presidente, con un voto del Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste.

Art. 27 – Altre osservanze del regolamento

Per quanto non disposto dal presente regolamento, il Museo rispetta:

1. le disposizioni di legge dello Stato italiano in materia museale;
2. le leggi regionali sul servizio museale;
3. i principi, valori, regolamenti, statuti e prassi della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, come esposti nel *Manuale di Chiesa* e nel *Working Policy*.

Art. 28 – Destinatari del regolamento

Tutti i visitatori del Museo, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, sono tenuti ad osservare le norme previste nel presente regolamento.

Art. 29 – Pubblicazione del regolamento

Copia del presente regolamento deve restare permanentemente affissa all'ingresso del Museo a disposizione di tutti.

SOMMARIO

PREAMBOLO

SEZIONE I: NORME GENERALI (Art. 1-2)

Art. 1 Finalità

Art. 2 Compiti

SEZIONE II: SEDE, ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE (Art. 3-10)

Art. 3 Sede

Art. 4 Presidenza

Art. 5 Segreteria

Art. 6 Tesoreria

Art. 7 Organo direttivo

Art. 8 L'operatore museale

Art. 9 Dismissione del Museo

Art. 10 Riconoscimenti

SEZIONE III: PATRIMONIO (Art. 11-15)

Art. 11 Proprietà

Art. 12 Orientamento del Museo

Art. 13 Donazioni e lasciti

Art. 14 Revisione ed esuberi

Art. 15 Catalogazione

SEZIONE IV: SERVIZI (Art. 16-20)

Art. 16 Accesso

Art. 17 Riproduzione fotostatica e stampe

Art. 18 Consultazione, prestito e prenotazione

Art. 19 Prestito speciale

Art. 20 Disponibilità locali ed internet

SEZIONE V: L'UTENTE (Art. 21-25)

Art. 21 Norme comportamentali

Art. 22 Suggerimenti e proposte

Art. 23 Ricollocamento delle collezioni

Art. 24 Azioni disciplinari

Art. 25 Giorni ed orari di apertura

SEZIONE VI: NORME FINALI (Art. 26-29)

Art. 26 Modifica del regolamento

Art. 27 Altre osservanze del regolamento

Art. 28 Destinatari del regolamento

Art. 29 Pubblicazione del regolamento

SOMMARIO

LETTO ED APPROVATO

dal Consiglio della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Trieste
seduta n° 09 del 13 luglio 2022 voto n° 37